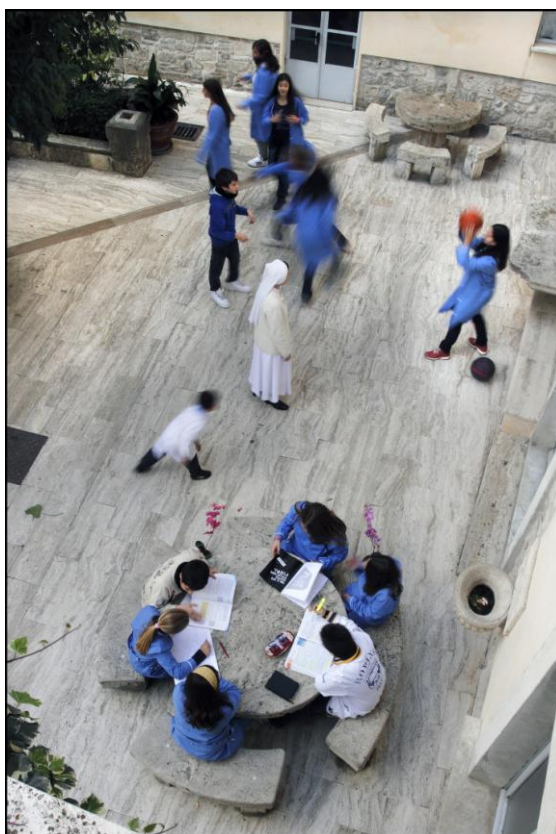




*Istituto Pie Operaie dell'Immacolata Concezione
Via San Giacomo, 3 Ascoli Piceno*

*Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria
"Suore Concezioniste"*

*Scuola Secondaria di I grado Paritaria
"Maria Immacolata"*



Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.)

2015/2016 – 2017/2018

Aggiornamento ottobre 2017

Adottato dal Consiglio d'Istituto del 18 gennaio 2016

**Aggiornato dal collegio docenti infanzia e primaria del 10 ottobre 2017
e dai consigli di classe secondaria del 18 ottobre 2017**

Aggiornamenti approvati dal Consiglio d'Istituto del 30 ottobre 2017

CHE COSA È IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)?

La Legge 107 del 2015 denominata “La buona scuola” ha tracciato le nuove linee per l’elaborazione del Piano dell’offerta formativa che a partire dal corrente anno scolastico, ha una durata triennale.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definiti dal dirigente scolastico. Il piano deve essere approvato dal consiglio d'istituto.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

La Scuola è gestita dalla Congregazione delle Suore Pie Operaie dell’Immacolata Concezione, fondata l’8 dicembre 1744 in Ascoli Piceno dal Venerabile Francesco Antonio Marcucci (1717-1798). E’ sorta per la formazione integrale della donna ed è aperta, secondo le nuove esigenze della pedagogia moderna, a tutti gli alunni. L’Istituto segue la spiritualità del Fondatore avendo Maria come modello e ispiratrice di educazione e la sua pedagogia permeata di attenzione, carità e passione educativa.

IDENTITA' DELLA SCUOLA E CONTESTUALIZZAZIONE

La Scuola delle “Suore Concezioniste”, situata nel centro storico di Ascoli Piceno dal 1745, è da sempre un ambiente di formazione culturale, etica, e religiosa. L’Istituto scolastico comprende due sezioni di Scuola dell’Infanzia, un corso di Scuola Primaria ed uno di Scuola Secondaria di I grado. L’edificio settecentesco, ideato per l’attività scolastica, nel corso degli anni ha risposto alle esigenze educative e didattiche; recentemente è stato ristrutturato secondo i moderni criteri della sicurezza e dell’abbattimento delle barriere architettoniche.

Esso dispone di dodici aule scolastiche, un laboratorio linguistico, un’aula audiovisiva e musicale, di una biblioteca; è dotata inoltre di un’attrezzata palestra, di uno spazioso teatro polifunzionale, di due capienti refettori, una sala di accoglienza, una cappella, una chiesa e di un ampio cortile interno. L’Istituto ha inoltre allestito un Museo storico - culturale “Francesco Antonio Marcucci”.

PEDAGOGIA MARCUCCIANA

Il Fondatore Francesco Antonio Marcucci considera l'educazione la più alta forma di carità e la cultura il mezzo più efficace per migliorare la società.

Egli punta alla formazione integrale della persona: trasmettere contenuti solidi, ampi e innovativi e curare ogni alunno nel rispetto delle sue peculiarità, perché realizzi la piena maturità e felicità.

I nostri insegnanti, religiose e laici, fedeli alla pedagogia marcucciana, svolgono il loro compito con amore, “tentando mille strade e offrendo mille stimoli”; educando “con mano gentile, paziente e piacevole”; adattandosi alle capacità di ognuno e curando un clima sereno per favorire la crescita della mente, del cuore e della volontà dei giovani allievi.

FINALITA' E PRINCIPI EDUCATIVI

La nostra Scuola Cattolica Paritaria, nel pieno rispetto delle norme costituzionali e ministeriali, si ispira ai valori del Vangelo e della pedagogia del fondatore Francesco Antonio Marcucci (1717 – 1798) e si fonda sui principi di:

UGUAGLIANZA: le regole di accesso e fruizione sono uguali per tutti senza discriminazione di sesso, etnia, lingua e condizioni socioeconomiche.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE dei genitori e degli alunni, con particolare cura nella fase di ingresso e nelle situazioni di necessità.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA: la scuola si prefigge di incentivare la partecipazione responsabile dei genitori che, all'inizio dell'anno scolastico sottoscrivono il patto di corresponsabilità educativa; la scuola garantisce l'efficienza e la trasparenza del suo operato, adottando misure idonee.

LIBERTA' DI INSEGNAMENTO: la programmazione e la progettazione assicurano il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti che si ispirano alla pedagogia del Venerabile Fondatore F. A. Marcucci, nel rispetto della legislazione e dei programmi scolastici nazionali.

CONTINUITÀ DIDATTICO-EDUCATIVA: l'Istituto Comprensivo cura con particolare attenzione la continuità nella formazione didattico-educativa degli alunni attraverso un lavoro di équipe tra i docenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado.

OBIETTIVO EDUCATIVO COMUNE per l'A. S. 2017/2018:

“Ci impegniamo ad essere: generosi, solidali, rispettosi”

CALENDARIO SCOLASTICO 2017/2018

CONCORDATO CON IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

	Inizio	Fine
Scuola dell'Infanzia	Venerdì 15/09/2017	Sabato 30/06/2018
Scuola Primaria	Venerdì 15/09/2017	Venerdì 08/06/2018
Scuola Secondaria I grado	Venerdì 15/09/2017	Venerdì 08/06/2018

	Inizio	Rientro a scuola
Vacanze Natalizie	Domenica 24/12/2017	Lunedì 08/01/2018
Vacanze Pasquali	Giovedì 29/03/2018	Mercoledì 4/04/2018

Altri giorni di vacanza o ponte, come da calendario regionale

Mercoledì 1 e giovedì 2 novembre 2017, festa di tutti i Santi e commemorazione defunti
Venerdì 8 dicembre 2017, Immacolata Concezione
Mercoledì 25 aprile 2018, anniversario della Liberazione
Martedì 1 maggio 2018, festa del Lavoro
Sabato 2 giugno 2018, festa nazionale della Repubblica

Giorni di vacanza scelti dal Consiglio d'Istituto in data 27/03/2017:

sabato 9 dicembre 2017, ponte dell'Immacolata
lunedì 30 aprile 2018, ponte del primo maggio

Giornata della nostra Scuola

27 novembre, terzo centenario della nascita del Fondatore, Venerabile Francesco Antonio Marcucci: iniziative a scuola.

Giorni con orario ridotto, senza doposcuola;

giovedì 7 dicembre 2017, (vigilia dell'Immacolata), fino alle 13.00
sabato 23 dicembre 2017 (inizio vacanze Natale), fino alle ore 13.00
giovedì 8 febbraio 2018 (giovedì grasso), fino alle ore 13.00
sabato 10 febbraio 2018 (sabato di carnevale), fino alle ore 12.00
martedì 13 febbraio 2018, (martedì di carnevale), fino alle ore 13.00
mercoledì 28 marzo 2018 (inizio vacanze Pasqua), fino alle ore 13.00
venerdì 8 giugno 2018 (ultimo giorno), fino alle ore 13.00

CLASSI, ALUNNI, DOCENTI E RAPPRESENTANTI DI CLASSE

SCUOLA DELL'INFANZIA

	n. alunni	Docenti	Rappresentanti di classe
	16	Sr Anna Schiavi Antonelli Tatiana (motoria) Morrigan Johnston (inglese madrelingua esterna)	Damiani Stefania (Gatti) Flammini Simona (Lo Parco)
Totale	16	3	2

SCUOLA PRIMARIA

	n. alunni	Docenti	Rappresentanti di classe
Classe 1[^]	13	Orsini Stefania Marini Sr Damiana (religione) Antonelli Tatiana (motoria) Celani Candida (informatica) Moricone Arianna (inglese)	Contini Germa (Santori) Giacomini Patrizia (Annunzi)
Classe 2[^]	13	Coccia Sr Giuseppina Antonelli Tatiana (motoria) Celani Candida (informatica) Moricone Arianna (inglese)	Marinelli Catia (Siliberti) Calcinari Marica (Luzi)
Classe 3[^]	17	Celani M. Candida Marini Sr Damiana (religione) Antonelli Tatiana (motoria) Moricone Arianna (inglese)	Nicolucci Marinella (Stipa) Sampaolesi Amelia (Fardelli)
Classe 4[^] Sez. A	15	Alluzzi Valeria Coccia Sr Giuseppina (religione) Antonelli Tatiana (motoria) Moricone Arianna (inglese)	Silvestri Giovanni Celani Fabiola (Giuliani)
Classe 4[^] Sez. B	16	Galanti Stefania Marini Sr Damiana (religione) Antonelli Tatiana (motoria) Moricone Arianna (inglese)	Rossi Brunori Luigia (Piccioni) Mazzoni Monia (Picciotti)
Classe 5[^]	24	Sr. M. Carmela Sacino Antonelli Tatiana (motoria) Celani M. Candida (informatica) Moricone Arianna (inglese)	Galanti Ivana (Oresti) Prevignano Luigi
Totale	98	9	12

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	n. alunni	n. classi	Insegnanti coordinatori di classe	Rappresentanti di classe dei genitori
Classe 1[^]	14	1	Filiaggi Chiara	Agostini Mauro Certelli Ida (Fratoni)
Classe 2[^]	18	1	Rosmarini Francesco	Chittarini Leonardo Seghetti Antonella (Zenobi)
Classe 3[^]	17	1	Maiolino Laura	Stipa Sandro Gaspari Laura (Cicarelli)
Totale	49	3		

Docenti e disciplina d'insegnamento

N.	Cognome e nome	<i>Disciplina di insegnamento</i>
1	ARTURO ELEONORA	Matematica e scienze in III
2	CASOTTO ANTONIA	Dirigente Scolastico e Religione
3	CORTESE NEMESIO	Ed. Motoria
4	DI BASILIO ANTONELLA	Educazione musicale
5	DI FLAVIO DANIELE	Tecnologia
6	FERRI FEDERICA	Inglese
7	FILIAGGI CHIARA	Italiano in I e II
8	GALIÈ PIERA	Spagnolo
9	MAIOLINO LAURA	Italiano in III
10	ROSMARINI FRANCESCO	Matematica e scienze in I e II
11	ROTUNNO MARIARCANGELA	Storia, geo e appr. letterari
12	VIRGILI IRENE	Arte e immagine

COMMISSIONI

COMMISSIONE P.T.O.F.: tutti gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

COMMISSIONE PER IL CURRICOLO D'ISTITUTO: tutti gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Casotto Suor Antonia
2. Arturo Eleonora
3. Celani Candida
4. Maiolino Laura
5. Paolini Sara
6. Sacino Suor Carmela

TUTOR ORIENTAMENTO: Di Flavio Daniele

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

- Casotto Suor Antonia
- Di Domenico Maria
- Ferri Federica
- Galanti Stefania
- Schiavi Suor Anna

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è composto da:

- Il Gestore
- Il coordinatore dell'Attività didattica/Dirigente
- Gli insegnanti (insegnanti prevalenti di classe della scuola dell'Infanzia e Primaria, un insegnante scelto per ciascuna classe della scuola Secondaria di I grado);
- I genitori rappresentanti di classe (il primo eletto di ciascuna classe).
- Un rappresentante del personale A.T.A.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Docenti	Genitori rappresentanti
Schiavi Sr Anna	Damiani Stefania
SCUOLA PRIMARIA	
Docenti	Genitori rappresentanti
Marini Suor Damiana (Gestore)	
Orsini Stefania	Contini Germa
Coccia Sr Giuseppina	Marinelli Catia
Celani M. Candida	Nicolucci Marinella (Presidente)
Alluzzi Valeria	Silvestri Giovanni
Galanti Stefania	Rossi Brunori Luigia
Sacino Sr M. Carmela	Galanti Ivana
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Docenti	Genitori rappresentanti
Casotto Sr Antonia (Dirigente Scolastico)	
Filiaggi Chiara	Agostini Mauro
Rotunno Sr Mariarcangela	Chittarini Leonardo
Di Flavio Daniele	Stipa Sandro (Vice-presidente)
Personale A.T.A.	
Paolini Sara	

Competenze
disciplinari

Professionalità e
Qualificazione
dei docenti

Ambiente sereno
e ricco di
esperienze educative

Rapporti di continuità
verticale tra scuole
(dell'Infanzia –
Primaria e Secondaria
di I grado)

Collaborazione
e
scambio
con la realtà
sociale

**LA SCUOLA
OFFRE**

Pre – scuola e
prolungamento
orario

Servizio
mensa

Attività ricreative
e teatrali per
alunni e genitori

Formazione
etica e
religiosa

Incontri formativi
per i genitori

Accettazione e
rispetto
delle realtà
multiculturali

Attività
opzionali

I TEMPI DELLA SCUOLA E DELLE DISCIPLINE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il servizio scolastico si svolge dal lunedì al venerdì, ore 8.00 – 16.00

Il sabato, ore 8.00 - 13.00.

ORARIO	ATTIVITÀ
7.30 – 8.00	Servizio pre-scuola
8.00 – 9.15	Ingresso e accoglienza
9.15 – 11.00	Attività educativo - didattiche
11.00 – 11.30	Preparazione per il pranzo
12.00	I Uscita senza pranzo
12.00 – 13.00	Pranzo
13.15 - 14.00	II Uscita dopo il pranzo
14.00 -15.00	Attività ludica guidata
15.00 – 15.45	Attività ludica libera
16.00	III Uscita

Richieste per esigenze particolari negli orari di entrata e uscita verranno valutate e concordate.

SCUOLA PRIMARIA

Dal lunedì al sabato: dalle ore 8.20 alle ore 12.50

Dal lunedì al venerdì, orario prolungato facoltativo per svolgimento dei compiti dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

La **Scuola Primaria** ha scelto il modello di 27 ore settimanali (la distribuzione oraria settimanale varia a seconda delle classi)

Disciplina	I	II	III – IV - V
Lingua italiana	7	7	6
Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	1	2	3
Educazione all'immagine	2	1	1
Educazione musicale	1	1	1
Educazione motoria	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2
Informatica	1	1	1
Totale orario settimanale	27	27	27

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Dal lunedì al venerdì, orario prolungato facoltativo (Doposcuola) per svolgimento dei compiti: dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Il Lunedì e martedì eventuale rientro pomeridiano per recuperi e attività opzionali dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Disciplina	I classe	II classe	III classe
Italiano, storia e geografia	9	9	9
Matematica e scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda Lingua – (Spagnolo)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportiva	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Approfondimento materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

DOTAZIONI STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

- ❖ N. 3 aule della scuola secondaria dotate di pc con collegamento a maxi-schermo per lezioni multimediali.
- ❖ N. 1 aula informatica con n. 16 postazioni pc e connessione internet.
- ❖ N. 2 aule audiovisive nella scuola infanzia e primaria con postazione pc, connessione internet e schermo.
- ❖ Teatrino con impianto audio e video–proiettore.
- ❖ Connessione wireless negli ambienti scolastici a disposizione dei docenti.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ad ampliamento dell'attività didattica curricolare sono organizzati **in orario scolastico**:

- + **Approfondimento della conoscenza del Fondatore della scuola**, il Venerabile Francesco Antonio Marcucci e assegnazione della **borsa di studio Marcucci** ad un alunno di scuola Primaria e uno di scuola secondaria di I grado, per promuovere comportamenti virtuosi, solidali, generosi e rispettosi dei coetanei e dell'ambiente.
- + **Attività di animazione spirituale**
- + **Uscite didattiche**
- + **Viaggi di istruzione** (per tutte le classi si possono effettuare viaggi di una giornata, per le classi V primaria e III sec. di I grado il viaggio potrà essere di tre giorni)
- + **Animazione teatrale e presentazioni multimediali, canti** (Natale, Carnevale)
- + **Saggi** (Ed. motoria, musica)
- + **Collaborazione con le Istituzioni** (Comune, Provincia) e **partecipazione a concorsi**.

Ad integrazione di queste attività se ne aggiungono altre, alle quali gli alunni possono aderire **in orario extrascolastico**:

- + **Potenziamento e recupero pomeridiani**. L'insegnante individuerà gli alunni che ritiene necessitino degli interventi e li inviterà a seguire le lezioni extra-curricolari pomeridiane. Sono previste lezioni per le seguenti discipline: Italiano, Matematica e Lingua straniera.
- + **Corso di Inglese con madrelingua e Certificazione linguistica "Cambridge"**. Il progetto "I speak English" si pone la finalità di potenziare l'apprendimento della lingua inglese, soprattutto nelle abilità di listening e speaking, attraverso il supporto dell'insegnante madrelingua con incontri pomeridiani extra-curricolari e di far conseguire agli alunni la certificazione linguistica Cambridge English al termine della scuola primaria e al termine della secondaria di I grado.
- + **Corso opzionale di Latino** per gli alunni della classe III secondaria
- + **Corso di chitarra e/o di creatività**

PROGETTI E CONCORSI

Infanzia

	Ente promotore	Titolo
1	Libreria <i>Rinascita</i>	<i>Nati per leggere</i> : laboratori di lettura

Primaria

	Ente promotore	Titolo	Classi
1	Associazione Asterix	<i>Oasi di Asterix</i> : diffusione della cultura del movimento e dello sport	classe 2
2	Associazione Impronte	<i>Pet-therapy</i> : attività ludico ricreative a contatto con un animale	tutte le classi
3	BIM Tronto	<i>Diversi ma uniti</i> : riflessione e realizzazione di elaborati sul tema della diversità	classi 3, 4/A, 4/B, 5
4	BIM Tronto	<i>SPEED</i> : screening e prevenzione della dislessia in età evolutiva	classi 1 e 2
5	F.A.I. Scuola	<i>Mattinata FAI per la scuola</i> : una visita a misura di studente	classi 4/A, 4/B, 5
6	Fly Communications	<i>Teatro Bimbo</i> : attività di laboratorio teatrale finalizzata alla messa in scena di una commedia-musical	Classi 4/A, 4/B, 5
7	Integra – servizi per la cultura	<i>Archeolabor</i> : approccio alla storia a partire dall'archeologia	classi 3, 4/A, 4/B, 5
8	Libreria <i>Rinascita</i>	<i>Nati per leggere</i> : laboratori di lettura	classi 1, 2, 3
9	Ministero Politiche Agricole e Alimentari	<i>Frutta nelle scuole</i> : programma europeo di educazione alimentare	tutte le classi
10	Music Academy	<i>In viaggio con la musica</i> : laboratorio musicale	classe 2

Secondaria

	Ente promotore	Titolo	Classi
1	Associazione Rinascita	Adotta un autore <i>Rinascita</i>	classi 1 e 3 ?
2	BIM Tronto	<i>Stop al Cyberbullismo</i>	classe 2
3	Compagnia dei Folli	Performance teatrale <i>Scacco al Re</i>	classe 3
4	Conad “Insieme per la scuola”	Concorso <i>Scrittori di classe</i>	classe 2
5	F.A.I. Scuola	<i>Mattinata FAI per la scuola: una visita a misura di studente</i>	tutte le classi
6	F.A.I. Scuola	<i>Apprendisti Ciceroni</i>	classe 3
7	Istituto scolastico con il supporto di personale qualificato	<i>Conoscere per conoscersi: educazione all'affettività</i>	classi 2 e 3

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

Il nostro Istituto Scolastico si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A partire dal corrente a.s., il nostro Istituto istituisce, in conformità alle direttive ministeriali, il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), per realizzare appieno il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni in situazione di difficoltà, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da:

- Insegnanti di sostegno
- Un insegnante per ciascun ordine di scuola

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale 27.12.2012 e la successiva C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, pongono l'attenzione sugli alunni che evidenziano "Bisogni Educativi Speciali"; viene sottolineata l'opportunità che la scuola italiana assuma una connotazione di tipo inclusivo: una scuola in grado di favorire il successo formativo dei propri alunni. La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in "difficoltà" il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

GLI ALUNNI CON B.E.S. COMPREDONO LE SEGUENTI TIPOLOGIE:

- 1) DISABILITA' Legge 104/1992
- 2) DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (D.S.A.) [Legge 170/10]:
 - dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.
- 3) DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (altre tipologie di certificazione) [D.M. del 27 dicembre 2012; C.M. n. 8 del 6 marzo 2013]
 - Deficit del linguaggio; • deficit delle abilità non verbali/verbali; • deficit della coordinazione motoria; • disprassia; • funzionamento cognitivo limite; • ADHD e spettro autistico di tipo lieve; • comportamento oppositivo/ provocatorio; • disturbo della condotta in adolescenza;
- 4) SVANTAGGIO (in assenza di certificazione) [D.M. del 27 dicembre 2012; C.M. n. 8 del 6 marzo 2013] • socio-economico, linguistico e culturale.

ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI

Alunni certificati in base alla Legge 104

La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno delle misure di sostegno e di integrazione. La valutazione di questi alunni avviene nelle forme e con le modalità stabilite dalle disposizioni in vigore, ed è riferita alle discipline, al comportamento e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), previsto dall'articolo 314 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. La valutazione è individualizzata (con criteri, parametri e strumenti specifici) e deve mettere in luce i risultati conseguiti dall'alunno rispetto agli obiettivi minimi previsti dal PEI; le prove, pertanto, devono essere strutturate in modo da valutare tali obiettivi [preferenza per le verifiche orali; somministrazione di verifiche uguali nei contenuti, ma con differenti modalità di svolgimento rispetto al resto della classe (risposta multipla, inserimento di parole mancanti, risposte aperte brevi); nelle verifiche scritte valutazioni più attente alle conoscenze e ai contenuti piuttosto che alla correttezza formale e ortografica; nelle verifiche orali utilizzo di mappe, schemi, etc.]

È compito del Consiglio di classe e del docente di sostegno individuare le misure dispensative e gli strumenti compensativi più idonei per un percorso d'apprendimento sereno ed efficace.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

In ottemperanza a quanto richiesto dalla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, il Collegio docenti ha approvato il "Piano Didattico Personalizzato", che consente di pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli alunni certificati DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento). Tale piano è proposto dal Consiglio di Classe sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dalla famiglia dell'alunno/a e successivamente è condiviso con la stessa. Questo strumento consente di rendere flessibile il lavoro scolastico, tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo.

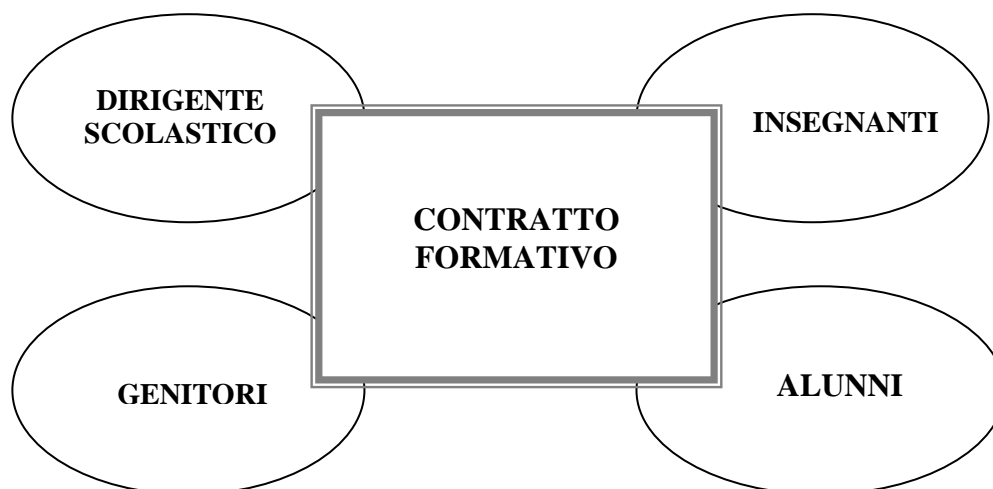
Il PDP può prevedere, ove necessario, l'utilizzo di *strumenti compensativi* (tavola pitagorica, tabella delle formule e dei verbi, calcolatrice, utilizzo del computer con programmi specifici, utilizzo di mappe concettuali, etc). Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si potranno adottare *misure dispensative* (dispensa dalla lettura a voce alta, tempi più lunghi per le prove scritte, diminuzione del numero degli esercizi, organizzazione di interrogazioni programmate, etc.) Anche nelle modalità di verifica e valutazione si adotteranno strategie volte a facilitare un sereno e proficuo svolgimento del compito.

Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES)

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali gli alunni che presentano "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Direttiva, quindi, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti, è compito del Consiglio di classe stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è un accordo assunto dagli educatori della Scuola, volto alla maturazione della responsabilità e all'impegno personale. Spiega i doveri e i diritti di docenti, genitori, alunni e dirigente scolastico per il migliore conseguimento dei fini formativi della scuola.



DIRIGENTE

- armonizza i rapporti tra insegnanti, genitori e alunni
- fa conoscere e applicare le normative scolastiche
- promuove, studia, gestisce progetti di aggiornamento, ricerca, sperimentazione
- si avvale della collaborazione degli insegnanti e dei genitori
- conosce il profitto, il comportamento e le possibili situazioni problematiche riguardanti gli alunni.

GESTORE

- cura l'aspetto organizzativo e amministrativo dell'Istituto Scolastico (contratti di lavoro, rette degli studenti, etc.);
- è responsabile del servizio mensa;
- è responsabile della sicurezza dell'edificio e del buon funzionamento delle strutture.

DOCENTE

- Attua le Indicazioni Nazionali e la progettazione della Scuola
- esprime l'offerta formativa della Scuola
- definisce gli obiettivi di apprendimento e li comunica agli alunni
- attiva modalità di approccio personalizzato
- prepara accuratamente le attività didattiche
- svolge azione preventiva nei confronti del comportamento degli alunni
- si impegna a migliorare la propria formazione
- instaura rapporti di collaborazione tra docenti, altre agenzie educative e territorio
- esige l'impegno dei propri alunni e la collaborazione con le famiglie
- attua, nel rispetto delle finalità educative, la propria metodologia didattica.

GENITORE

- E' consapevole del suo ruolo primario nell'educazione dei figli
- conosce l'offerta formativa della Scuola, la condivide e si impegna nella sua realizzazione
- informa la Scuola su particolari situazioni di salute, di famiglia, psicofisiche e di disagio che possono influire sul comportamento e sul profitto del figlio
- vigila e sostiene il proprio figlio nel rispetto degli obblighi scolastici
- partecipa alla vita scolastica (organi collegiali, incontri formativi e ricreativi...)
- esprime pareri e proposte.

ALUNNO

- conosce gli obiettivi educativi - didattici del suo curriculum e il percorso
- rispetta le persone che si occupano della sua formazione, i compagni, gli ambienti, il materiale didattico e di gioco, l'orario e le regole
- si impegna nelle attività proposte a scuola e nei compiti assegnati
- ha il diritto di essere accolto e compreso in un clima di pace e fraternità.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia ha come obiettivo fondamentale:
LO SVILUPPO INTEGRALE DEL BAMBINO

MATURAZIONE DELL' IDENTITA	CONQUISTA DELL'AUTONOMIA	SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Sotto il profilo corporeo, intellettuale e psico-dinamico Sviluppo dell'io	Come capacità di orientarsi, compiere scelte autonome, creare rapporti Sviluppo del fare	Consolidare abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive Sviluppo delle proprie capacità creative

L'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia prevede la proposta di alcuni percorsi, nei quali vengono affrontati nel corso dell'anno, specifici argomenti finalizzati ad approfondire delle tematiche più generali.

Per l'anno scolastico 2017/2018 il PROGETTO EDUCATIVO *Le sorprese del tempo* è articolato in 6 attività unità di apprendimento e due laboratori:

Unità di apprendimento

- 1- Mirtillo va a scuola
- 2- Prima fiore poi frutto
- 3- Con parole fare giochi
- 4- Tempo morbido di burro e marmellata
- 5- Fin dal primo mattino
- 6- Il nonno come amico

Laboratori:

- 1- Laboratorio di inglese con insegnante madrelingua novembre - maggio
- 2 -Laboratorio di psicomotricità con insegnante specialista ottobre - maggio

Il PROGETTO RELIGIOSO *Prendi tempo per Gesù* è articolato in 5 percorsi:

- 1- Tempo per ammirare
- 2- Tempo per accogliere
- 3- Tempo per aiutare
- 4- Tempo per cambiare e tempo di vita nuova
- 5- Un tempo per Maria

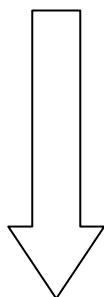
LA SCUOLA PRIMARIA

Tutte le discipline interagiscono per la realizzazione delle finalità enunciate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

*italiano - inglese - matematica - scienze - storia - geografia
tecnologia e informatica - religione cattolica - arte e
immagine
educazione alla musica - scienze motorie e sportive*

Alfabetizzazione culturale

Educazione alla convivenza civile



**FORMAZIONE CULTURALE MORALE e RELIGIOSA
DELL'UOMO E DEL CITTADINO**

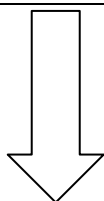
*I PROGETTI attuati nella scuola, interessando più discipline e ambiti,
rappresentano il tessuto unificante dell'attività didattica e promuovono
l'unitarietà dell'insegnamento*

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

Tutte le discipline interagiscono per la realizzazione delle finalità enunciate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

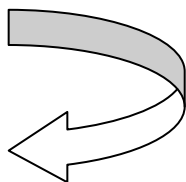
italiano – storia – geografia - matematica – scienze – lingue straniere - arte e immagine – musica – tecnologia – scienze motorie e sportive – religione cattolica

Approfondimento culturale

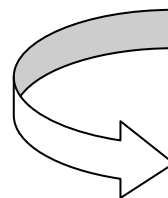


Educazione convivenza civile

**FORMAZIONE CULTURALE, MORALE E RELIGIOSA
DELL’UOMO E DEL CITTADINO**



Coscienza di essere
corresponsabili nella
costruzione della storia.



Positiva relazione
con se stessi e con gli
altri.

I PROGETTI attuati nella scuola, interessano più discipline e ambiti, rappresentano il “tessuto” dell’attività didattica e promuovono unitarietà dell’insegnamento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione non è da intendersi solo come un momento conclusivo di un percorso, ma è finalizzata a verificare tutta l'attività svolta che riguarda anche la metodologia seguita per raggiungere gli obiettivi prefissati, gli interventi attuati e i progetti attivati.

Il monitoraggio si esplica attraverso:

a) procedure condivise:

- * Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- * Curricolo Verticale d'Istituto
- * programmazioni didattico-disciplinari e Piani di studio personalizzati
- * regolamento della Scuola
- * progetti

b) processi:

- * confronto sull'evoluzione dei processi del singolo alunno
- * programmazioni e verifiche periodiche
- * questionari INVALSI
- * autovalutazione dell'Istituzione scolastica su moduli proposti dall'INVALSI
- * indice di gradimento degli utenti.
- * compilazione del documento di autovalutazione

c) accertamento degli obiettivi cognitivi e socio-affettivi raggiunti:

- * accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità acquisite mediante prove periodiche strutturate e non
- * valutazione attraverso colloqui con i genitori e registrazione sulle schede.

Il coordinamento e la supervisione della qualità del servizio viene effettuata dal GESTORE e dal DIRIGENTE in collaborazione con gli INSEGNANTI.

PROVE INVALSI

Scuola Primaria

3 maggio 2018 prova di Inglese (classe V)

9 maggio 2018 prova di Italiano (classi II e V) e prova di lettura (solo per le classi campione della II)

11 maggio 2018 prova di Matematica (classi II e V)

Scuola Secondaria di I grado (prova *computer based*)

Dal 4 al 21 aprile 2018 prova nazionale di Italiano, Matematica e Inglese (classe III)

RETE

Per quanto possibile, avverrà lo scambio di progetti, materiale, esperienze e attrezzature con le altre scuole dell'Istituto e del territorio.

Scuola Primaria

1) CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA LIVELLI DI COMPETENZA NELLE DISCIPLINE E VOTI

VOTO	DESCRIZIONE
10	Padroneggia con sicurezza le competenze acquisite.
9	Ha conseguito tutti gli obiettivi.
8	Ha conseguito la maggior parte degli obiettivi.
7	L'alunno/a è in possesso delle abilità di base, pur con alcune incertezze.
6	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi minimi, però permangono ancora incertezze.
5	L'alunno/a non ha ancora raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

2) CRITERI COMUNI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Giudizio Comportamento	Partecipazione	Rispetto delle consegne	Autonomia	Rapporto con gli adulti	Rapporto con i compagni	Uso materiali e strutture
Ottimo	È disponibile e sempre propositivo	È responsabile, puntuale e costante	È pienamente autonomo	È particolarmente corretto e rispettoso	È particolarmente disponibile e sempre collaborativo con tutti	Ha notevole cura del materiale e rispetta gli spazi
Distinto	È disponibile e propositivo	È responsabile e costante	È pienamente autonomo	È corretto e rispettoso	È disponibile e Sempre collaborativo con tutti	Ha cura del materiale e rispetta gli spazi
Buono	È disponibile e generalmente propositivo	È generalmente responsabile e costante	È autonomo	È corretto	È generalmente disponibile e collaborativo con tutti	Ha generalmente cura del materiale e degli spazi.
Discreto	Segue in modo non sempre partecipe	È abbastanza responsabile, ma non sempre costante	È generalmente autonomo	È vivace ma, nel complesso, corretto	È disponibile a collaborare con un gruppo ristretto	Utilizza il materiale e gli spazi in modo non sempre adeguato
Sufficiente	È poco attivo, tende a distrarsi e talvolta disturba	È poco responsabile e spesso non rispetta le consegne	È poco autonomo	È poco corretto	Talvolta ha rapporti conflittuali con i compagni	Spesso dimentica il materiale e ha poca cura degli spazi
Insufficiente	Non mostra interesse, si distrae e disturba	Non rispetta le consegne	Non è autonomo	Non è corretto	Ha difficoltà ad instaurare rapporti positivi con i compagni	Non ha cura del materiale e degli spazi

Scuola Secondaria di I grado

1) CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA LIVELLI DI COMPETENZA NELLE DISCIPLINE E VOTI

Nell'ambito della scala di valutazione da 3 a 10, si adottano i seguenti criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e abilità.

VOTO	DESCRIZIONE
10	Piena e completa padronanza dei contenuti disciplinari, delle abilità specifiche e delle abilità trasversali che consentono collegamenti interdisciplinari delle conoscenze acquisite e rielaborazione critica personale.
9	Vasta padronanza dei contenuti disciplinari, delle abilità specifiche e delle abilità trasversali che consentono collegamenti interdisciplinari delle conoscenze acquisite e rielaborazione personale.
8	Approfondita conoscenza dei contenuti del programma; apprezzabile abilità nell'applicazione, nella sintesi, nell'analisi e nella rielaborazione degli stessi.
7	Sicura conoscenza globale del programma; abilità specifiche discretamente consolidate.
6	Conoscenze accettabili sostenute da abilità sufficienti a consentire la prosecuzione dell'apprendimento disciplinare.
5	Conoscenze frammentarie, abilità e competenze modeste; conoscenze mnemoniche non sostenute da abilità sufficienti, ma non precludono la prosecuzione dell'apprendimento con adeguati interventi.
4	Conoscenze frammentarie abilità scadenti che lasciano dubbi in merito ad una proficua prosecuzione dell'apprendimento.
3	Mancanza di conoscenze e di impegno.

N.B. Il Decreto legislativo n. 62/2017 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze” ha introdotto importanti novità nel sistema di valutazione del I ciclo. Il collegio docenti, preso atto delle novità, elaborerà una specifico **allegato relativo ai “Criteri per la valutazione”**, contenente rubriche valutative per i differenti livelli di apprendimento nelle discipline, criteri per l'ammissione alla classe successiva, modalità di svolgimento esame primo ciclo, etc. L'allegato sarà reso noto in tempo utile e costituirà parte integrante del presente P.T.O.F.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

OTTIMO	Frequenza	assidua
	Sanzioni	nessuna sanzione disciplinare o annotazione scritta
	Comportamento	corretto, propositivo, collaborativo, costruttivo
	Partecipazione	attenta, interessata, responsabile, collaborativa, costruttiva, critica; interazione corretta ed equilibrata con compagni e docenti
	Impegno	notevole; cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati
DISTINTO	Frequenza	assidua
	Sanzioni	nessuna sanzione disciplinare o un'annotazione scritta
	Partecipazione	attenta, responsabile, collaborativa; interazione corretta ed equilibrata con compagni e docenti
	Impegno	soddisfacente, diligente, cura e completezza nei lavori assegnati, rispetto delle consegne
	Comportamento	corretto e responsabile
BUONO	Frequenza	sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate
	Sanzioni	Nessuna sanzione disciplinare o tre annotazioni scritte
	Comportamento	corretto, rispettoso delle regole, abbastanza responsabile
	Partecipazione	attenta, ma recettiva e/o sollecitata; interazione corretta con compagni e docenti
	Impegno	diligente; rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati; consegna i lavori completi
DISCRETO	Frequenza	diverse assenze, qualche ritardo e/o uscita anticipata
	Sanzioni	una nota disciplinare o cinque annotazioni scritte
	Comportamento	generalmente corretto, abbastanza rispettoso delle regole; a volte inadeguato autocontrollo in classe
	Partecipazione	recettiva, sollecitata, a volte distratta; interazione abbastanza corretta con compagni e docenti
	Impegno	diligente; rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati
SUFFICIENTE	Frequenza	numerose assenze, numerosi ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi particolari e certificati)
	Sanzioni	due o più note disciplinari o più di sei annotazioni scritte
	Comportamento	non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe
	Partecipazione	distratta, selettiva, recettiva e/o passiva; dispersiva, qualche volta di disturbo e/o saltuaria
	Impegno	appena accettabile, selettivo, limitato
INSUFFICIENTE	<p>Comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie per le quali il regolamento d'Istituto preveda l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare, un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola. (D.M. n. 5 del 16.01.09).</p>	

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

DOCENTI

Piano formativo rivolto a tutti gli insegnanti dell'Istituto Suore Concezioniste:

- 1) **INCONTRO FORMATIVO PER TUTTO IL PERSONALE DELL'ISTITUTO**
sabato 9 settembre 2017, ore 9.00 – 13.00 e 14.00 – 18.00 (8 ore)
San Benedetto del Tronto, Via Tonale, 13

- 2) **INCONTRO CON DON RINO MATERA** (animatore spirituale delle scuole cattoliche di Roma)
martedì 24 ottobre 2017, ore 16.30
Ascoli Piceno, Casa Madre

GENITORI E DOCENTI

- 1) **RIFLESSIONI SUL TEMA “GENEROSI, SOLIDALI E RISPETTOSI”** e assegnazione V
Borsa di Studio Marcucci 26 novembre, *Nuovo Cineteatro Piceno*.

- 2) **INCONTRO CON DON RINO MATERA** (animatore spirituale delle scuole cattoliche di Roma)
lunedì 23 ottobre 2017, ore 18.00
Ascoli Piceno, Casa Madre

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

Tutti i componenti della comunità educante (genitori, docenti, non docenti e alunni) si impegnano a rispettare il PTOF e il regolamento interno della scuola.

Il regolamento è finalizzato alla presa di coscienza dei propri doveri nel rispetto dei diritti altrui.

Perché la vita della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I grado si svolga con ordine e serenità, è richiesta l'osservanza del Regolamento.

REGOLAMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Ore 8.00 – 9.15 Entrata. I genitori sono pregati di accompagnare i figli all'interno della scuola ed affidarli all'insegnante; gli stessi non possono intrattenersi con l'insegnante durante l'orario di entrata, di uscita e di assistenza in ricreazione, per facilitare il compito di accoglienza e di vigilanza di tutti i bambini. Chi avesse necessità di parlare con l'insegnante, prenda appuntamento.
2. Ore 12.00 uscita senza pranzo; ore 13.15-14.00 uscita dopo pranzo; ore 16.00 ultima uscita
3. Chi avesse necessità di riprendere il proprio figlio prima dell'orario suddetto, è pregato di avvisare le insegnanti. Il bambino verrà affidato solo al genitore; in caso di necessità, può essere delegata una persona maggiorenne, ma l'insegnante deve essere precedentemente avvisata.
4. I bambini sono divisi in gruppi eterogenei e la sezione è affidata alla responsabilità dell'insegnante. Il personale ausiliario è responsabile, in ordine alle proprie competenze, dei problemi educativi e organizzativi.
5. Si ribadisce che la frequenza regolare e continua e il rispetto dell'orario, sono la premessa necessaria per una proficua e ottimale esperienza educativa, oltre che per un corretto funzionamento della scuola.
6. Le assenze devono essere sempre motivate. Quando si protraggono per malattia per un periodo di 5 giorni (esclusa la domenica), la riammissione è subordinata alla presentazione del certificato medico.
7. E' necessario vestire il bambino in modo pratico, affinché sia stimolato all'autosufficienza (evitare quindi *salopette*, bretelle...)
8. E' necessario che ogni bambino di tre anni abbia gli indumenti di ricambio, contrassegnati dal proprio nome.
9. Divisa scolastica: i bambini indossano un grembiule bianco. Per psicomotricità indossano tuta, t-shirt bianca e scarpette da ginnastica. Nei mesi di maggio e giugno indossano: pantaloncini blu e maglietta bianca a maniche corte.
10. L'insegnante non risponde per l'eventuale smarrimento o danneggiamento di oggetti di valore e giocattoli portati da casa.
11. Per l'acquisto del materiale didattico per i propri figli, si consiglia di interpellare l'insegnante.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. I genitori accompagnano gli alunni all'ingresso della scuola e non devono salire in aula. La maestra della prima ora accompagna gli alunni in classe alle ore 8.10. Alle ore 8.20 iniziano le lezioni.
2. I ritardi vengono annotati sul registro e influiscono sul voto di condotta.
3. Le entrate in ritardo e le uscite anticipate sono consentite per un massimo di 3 volte a quadrimestre. Superato tale limite il genitore deve richiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico.
4. Le assenze devono essere motivate; dopo un periodo uguale o superiore a 5 giorni (esclusa la domenica), deve essere presentato il certificato medico.
5. Gli alunni dovranno presentarsi a scuola con il materiale didattico necessario.
6. Gli alunni verranno a scuola sempre con la divisa. Per le attività di educazione motoria, si presenteranno con la tuta della scuola.
7. In caso di disturbi fisici o di malessere di qualche entità, verranno avvertiti i genitori.
8. Gli alunni avranno cura e rispetto per i locali, per gli strumenti e per il materiale didattico della scuola. Uguale rispetto è richiesto per gli oggetti dei compagni.
9. I bagni sono divisi: per le bambine sono quelli vicino alla scala d'ingresso; per i bambini quelli in fondo al corridoio.
10. Non è consentito portare a scuola oggetti estranei che non abbiano attinenza all'uso scolastico; è vietato l'uso del cellulare.
11. Durante l'intervallo delle ore 11, non è consentito giocare a pallone.
12. Gli alunni dovranno sempre conservare un comportamento adeguato ad una comunità Educatrice Cristiana, evitando nel rapporto con i compagni, verso gli insegnanti e qualsiasi altra persona, atteggiamenti, parole, azioni o gesti sconvenienti o comunque contrari all'indirizzo educativo della scuola.
13. I genitori non devono salire nell'ambiente scolastico e non possono entrare nelle aule durante le lezioni.
14. I genitori possono prenotare un colloquio individuale con l'insegnante; i colloqui si terranno nella sala d'ingresso.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ A.S. 2017/2018

Premessa

La scuola offre il servizio di accoglienza degli alunni dalle ore 7.30 in apposite sale all'ingresso con la presenza di una suora. I docenti della prima ora accompagnano gli alunni in classe alle ore 7.55.

Alle ore 8.00 iniziano le lezioni.

Art. 1 - Doveri comportamentali dell'alunno

1. Regola fondamentale di una serena convivenza è il rispetto degli orari. Si raccomanda, dunque, la puntualità. I ritardi vengono annotati sui registri di classe ed elettronico, visibile on-line, e influiscono sul voto di condotta. Dopo le ore 8.15 gli alunni sono ammessi in classe solo con giustificazione scritta del genitore sul libretto; diversamente si presentano alla Preside o alla Vice-Preside, che rilascia il permesso di entrata.
2. L'entrata alle ore 9.00 e l'uscita alle ore 12.00 sono consentite rispettivamente 2 volte a quadrimestre. L'alunno deve presentare sul libretto delle giustificazioni la motivazione firmata dal genitore; non si accettano giustificazioni orali. Il genitore attende l'uscita del figlio nella portineria principale della scuola.
3. I genitori non possono accedere alle aule. La Preside e la segreteria non possono accettare materiale scolastico dimenticato e merende. Non è consentito fare feste di compleanno a scuola.
4. Per rendere più efficace e trasparente il dialogo scuola-famiglia, ci impegniamo a pubblicare in tempo utile sul registro elettronico e/o sul sito web della scuola tutte le comunicazioni.
5. Ogni alunno è tenuto a rispettare gli ambienti scolastici; è segno di grande inciviltà sporcare muri, scrivere sui banchi, sulle sedie, rovinare carte geografiche o altri arredamenti; eventuali danni saranno a carico delle famiglie degli alunni.
6. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola lo stesso rispetto che chiedono per se stessi; in particolare devono essere rispettosi della dignità e dei valori della persona. Nelle aule, nei corridoi e in tutti gli ambienti scolastici tutti si comporteranno educatamente; soprattutto si dovranno evitare termini volgari, litigi tra alunni e qualsiasi altro gesto poco rispettoso. Chi, per motivi disciplinari avrà note sul registro di classe, a seconda della gravità degli atti commessi, sarà sospeso per uno o più giorni dalle lezioni o coinvolto in attività idonee a sviluppare un'etica della responsabilità. Il Consiglio di classe, potrà, inoltre, escludere l'alunno che ha riportato note dalla partecipazione alle visite didattiche o a viaggi di istruzione.
7. Durante l'intervallo è proibito fermarsi o entrare in classe. La ricreazione si svolge lungo i corridoi o, se le condizioni del tempo lo permettono e a discrezione dell'insegnante, nel giardino; non è consentito giocare a palla. Per qualsiasi necessità gli alunni si dovranno rivolgere al proprio docente responsabile.
8. I bagni sono divisi: i ragazzi utilizzeranno, anche durante le lezioni, il bagno in portineria; le ragazze utilizzeranno i bagni vicino alla zona della scuola elementare.
9. L'ambiente scolastico è uno spazio di lavoro e di vita per tutti e di tutti, quindi si raccomanda un abbigliamento consono, si evitino dunque abiti succinti, piercing, ecc. Come segno di appartenenza alla scuola, gli alunni indosseranno per tutto l'orario scolastico, anche pomeridiano, la divisa. Gli insegnanti anoteranno sul registro i nominativi di chi non la indossa e alla fine del quadrimestre, ciò influirà sul giudizio di comportamento. Qualsiasi materiale scolastico (libri, quaderni, tuta, etc.) deve essere sempre riportato a casa; ciascuno ne è responsabile.

10. E' vietato l'uso del cellulare negli ambienti scolastici, come da circolare ministeriale. Pertanto gli alunni che, per motivate necessità dovranno portare il cellulare a scuola, devono tenerlo spento nello zaino dal momento dell'entrata fino all'uscita, intervallo compreso. Alla prima trasgressione esso sarà consegnato in segreteria e sarà restituito solo ai genitori che si assumeranno la responsabilità di ogni uso improprio. Inoltre il trasgressore riceverà una nota disciplinare, che influirà sul voto di condotta. Per informazioni urgenti alle famiglie gli alunni devono utilizzare il telefono della scuola.
11. E' vietato agli alunni utilizzare attrezzature elettroniche che costituiscono elementi di disturbo e di distrazione (lettori mp3, videogiochi portatili, ecc.), in tutto l'edificio scolastico.
12. Durante le lezioni, si può uscire dall'aula solo per motivi urgenti con il permesso dell'insegnante, ma non alla I e la IV ora. Durante il cambio dell'ora gli alunni non possono uscire dall'aula e la porta deve rimanere aperta.
13. La scuola non risponde di eventuali smarrimenti di oggetti di valore o di denaro, pertanto si consiglia di non portarli.
14. **Al termine delle lezioni, alle ore 12.55**, l'insegnante dell'ultima ora accompagnerà in ordine gli alunni di ogni classe fino al portone di uscita designato. I ragazzi che restano a mensa saranno accompagnati al refettorio.
15. Ogni assenza dovrà essere giustificata dai genitori sull'apposito libretto e, prima delle lezioni, l'alunno dovrà farla controfirmare dall'insegnante. Per le assenze uguali o superiori a cinque giorni consecutivi (esclusa la domenica), è necessario anche il certificato medico. Gli alunni assenti sono tenuti ad informarsi su tutto lo svolgimento dell'attività didattica anche consultando il registro elettronico.

Art. 2 - Mancanze disciplinari

Costituiscono mancanze disciplinari:

- a. Tenere comportamenti difformi da quelli previsti dall'art. 1 del presente Patto;
- b. Tenere un comportamento che sia lesivo dell'integrità fisica e morale e della libertà altrui: in particolare costituiscono gravissime mancanze disciplinari tutti gli atti di bullismo e le varie forme di violenza, che saranno sistematicamente repressi;
- c. Mancare di rispetto a culture, principi morali e valori fondamentali di convivenza civile;
- d. Fornire notizie non rispondenti al vero sul proprio e sull'altrui comportamento;
- e. Apporre firme false;
- f. Deturpare l'ambiente scolastico, danneggiare strutture, strumenti e attrezzature;
- g. Appropriarsi di oggetti appartenenti alla scuola o ad altri soggetti;
- h. Utilizzare nella scuola qualunque strumento di video ripresa;
- i. Non osservare le norme organizzative e le disposizioni in materia di sicurezza.

Art. 3 - Criteri per le sanzioni disciplinari e corresponsabilità dei genitori

Agli alunni che incorrono in mancanze disciplinari verranno applicate, a seconda della gravità e della recidiva, le seguenti sanzioni, che influiranno sul voto di condotta:

1. Ammonizione verbale; 2. Annotazione dei docenti sul registro elettronico (dopo 5 annotazioni, si riceve la nota disciplinare) ; 3. Nota disciplinare con convocazione della famiglia; 4. Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza; 5. Allontanamento dalla comunità scolastica.

I genitori rispondono delle conseguenze penali e pecuniarie connesse alle azioni dei figli. Gli alunni o la classe che danneggiano l'edificio, gli arredi e gli strumenti sono tenuti al risarcimento pecuniario.

REGOLAMENTO ENTRATA/USCITA DA SCUOLA

Le scuole dell'Infanzia e Primaria Paritarie "Suore Concezioniste" e la scuola Secondaria di I grado Paritaria "Maria Immacolata" adottano il presente Regolamento, parte integrante del P.T.O.F. 2015 – 2018, per definire le MODALITÀ relative all'entrata ed all'uscita degli alunni.

CAPO I: MODALITÀ DI ENTRATA A SCUOLA

Art. 1

Il personale docente, come previsto dal Contratto Collettivo AGIDAE, si troverà a scuola **5 minuti** prima dell'avvio delle attività didattiche per accogliere gli alunni. L'obbligo di vigilanza della scuola sui minori inizia nel momento in cui li accoglie e permane per tutta la durata del servizio scolastico.

Art. 2

Per l'entrata posticipata rispetto agli ingressi previsti è sempre necessaria la presenza di un genitore o di un altro delegato allo scopo.

CAPO II: MODALITÀ DI USCITA

Art. 3

Durante l'ordinario orario scolastico, per le uscite anticipate, sia prima del termine delle lezioni antimeridiane e sia di quelle pomeridiane, è sempre necessaria la presenza di un genitore o di un altro delegato allo scopo. Pertanto, gli alunni di qualsiasi età possono essere prelevati solo ed esclusivamente da un genitore o da persona delegata. I docenti sono tenuti a formalizzare sul registro di classe l'operazione di prelevamento che deve essere sottoscritta dal genitore o persona delegata e dal docente stesso.

Art. 4

Per il ritiro degli alunni **al termine delle lezioni** e in caso di uscita anticipata e per l'ingresso posticipato, i genitori possono delegare fino a cinque persone utilizzando l'apposito modulo fornito dalla scuola.

Art. 5

L'uscita autonoma degli alunni, al termine delle lezioni, sarà consentita solo agli alunni delle classi **5^a primaria e 1^a, 2^a, 3^a secondaria 1° grado**, previa richiesta da parte del genitore.

Art. 6

I genitori degli alunni **delle classi 5^a primaria e 1^a, 2^a, 3^a secondaria 1° grado** che intendono far uscire autonomamente il proprio figlio da scuola, compileranno una richiesta di autorizzazione all'uscita autonoma, su apposito modulo fornito dalla scuola. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

REGOLAMENTO PER I DOCENTI DELL'ISTITUTO

1. Il Docente che fa parte del nostro Istituto intende **collaborare alla sua specifica missione e aderire al Progetto Educativo dell'Istituto** che è tenuto a conoscere e ad attuare.
2. Si trova nell'Istituto almeno **dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni**, per l'accoglienza degli alunni e li **accompagna con ordine all'uscita**.
3. **Cura l'ordine della classe**, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli alunni. Educa gli alunni al rispetto per l'arredo scolastico e all'ordine dell'aula. Ad ogni alunno assicura attenzione e disponibilità di ascolto.
4. **Vigila sugli alunni** e sulle attività di cui è responsabile. Evita di allontanare gli alunni dalla classe come provvedimento disciplinare. Non consente loro di recarsi ai servizi senza reale necessità.
5. Al termine di ogni lezione **si assicura** che gli alunni annotino con esattezza sul proprio **diario** compiti e studio assegnati.
6. **Accompagna gli alunni** per l'intervallo e per l'uscita, senza anticipare né ritardare l'orario indicato, curando il silenzio e il movimento della fila.
7. **Durante l'intervallo** delle lezioni i docenti della terza ora (per la scuola secondaria) e i docenti di classe (per la scuola primaria), salvo le eccezioni indicate in orario, sono tenuti all'**assistenza degli alunni** onde prevenire il verificarsi di eventi dannosi.
8. Data la particolare importanza che l'Istituto riserva alla collaborazione scuola/famiglia, il docente procura di favorire in ogni modo il **dialogo**, sia individuale che collegiale, **con i genitori** degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico.
9. Assicura la **partecipazione ai Collegi dei Docenti, ai Consigli di Classe, alle**

assemblee con i genitori, secondo il calendario programmato.

10. Poiché l'opera educativa non si completa con le sole attività strettamente didattiche, tutti gli insegnanti faranno il possibile per **partecipare alle manifestazioni organizzate dalla scuola**.

11. Tutti gli insegnanti sono tenuti al **segreto professionale** nei riguardi delle persone estranee al Consiglio di classe e non dissociano la loro persona dalle decisioni collegiali.

12. In ottemperanza alla normativa scolastica è fatto esplicito **divieto d'impartire lezioni private ai propri alunni**.

13. Per il ruolo che riveste e per gli ideali educativi della scuola, il Docente si premurerà di avere sempre un **abbigliamento ordinato e decoroso** e lo pretenderà dagli alunni.

14. Analogamente alle norme riguardanti gli alunni, anche ai docenti è **vietato l'uso del telefono cellulare** durante le ore di scuola. A questa norma si dovrà attenere anche tutto il personale non docente.

I DOCENTI DELLA PRIMARIA SONO, INOLTRE, TENUTI AD OSSERVARE I SUCCESSIVI PUNTI:

15. Nel **registro di classe** pone la firma dopo ogni lezione, annota l'argomento ed eventuali provvedimenti per gli alunni, che segnala subito al Dirigente e alla Famiglia. Nel **registro personale** riporta le assenze degli alunni e le valutazioni delle prove scritte e delle interrogazioni orali, in modo che risulti chiaramente il giorno in cui l'alunno è stato assente dalla lezione o è stato interrogato.

16. Il docente redige entro il 31 ottobre la **programmazione didattica disciplinare** e la conserva nel registro personale.

17. Il **docente prevalente** segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli alunni della sua classe divenendo punto di riferimento per i Colleghi, per gli Alunni e i loro Genitori.

18. Il docente esige la **puntuale consegna dei compiti di casa e verifica la preparazione delle lezioni assegnate**. Assicura ad ogni alunno un congruo numero di valutazioni.

19. Ogni insegnante comunicherà ai genitori la propria disponibilità per eventuali **colloqui** personali, al di fuori di quelli già programmati.

I DOCENTI DELLA SECONDARIA SONO, INOLTRE, TENUTI AD OSSERVARE I SUCCESSIVI PUNTI:

20. Nel **registro di classe** cartaceo ed elettronico pone la firma dopo ogni lezione, annota l'argomento delle lezioni ed eventuali provvedimenti per gli alunni; le note disciplinari dovranno essere tempestivamente segnalate al Dirigente e alla Famiglia. Nel **registro personale elettronico** riporta le assenze degli alunni e le valutazioni delle prove scritte e grafiche (entro un termine massimo di tre settimane dallo svolgimento delle stesse) e delle

interrogazioni orali (entro 48 ore), in modo che risulti chiaramente il giorno in cui l'alunno è stato assente dalla lezione o è stato interrogato.

21. Il docente prepara ed inserisce nel registro elettronico entro il 31 ottobre la **programmazione didattica disciplinare**; il coordinatore di classe anche quella educativa.

22. Il **docente coordinatore di classe**, nominato annualmente dal Dirigente, segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli alunni di una classe divenendo punto di riferimento per i Colleghi, per gli Alunni e i loro Genitori.

23. Le **esercitazioni scritte**, coerenti con lo svolgimento del programma, devono essere diligentemente corrette e riconsegnate all'alunno prima dello svolgimento della successiva prova scritta.

24. Il docente esige la **puntuale consegna dei compiti di casa e verifica la preparazione delle lezioni assegnate**. Assicura ad ogni alunno un congruo numero di valutazioni.

25. Al termine dell'anno scolastico inserisce nel registro elettronico una **relazione finale** nella quale in consuntivo viene illustrata la situazione della classe circa il comportamento scolastico, il modo in cui è stata attuata l'ipotesi didattica iniziale, il programma svolto, i risultati ottenuti e le proposte per eventuali miglioramenti.

REGOLAMENTO PER I VIAGGI D'ISTRUZIONE

1. Al fine di perseguire gli obiettivi formativo - didattici i singoli Consigli di Classe organizzano visite di istruzione che, oltre ad essere un completamento delle proposte culturali disciplinari, divengono momento di incontro tra gli alunni e i docenti in un ambiente più favorevole alla libera comunicazione.
2. **Le mete** vengono proposte dai docenti nell'ambito dei consigli di classe e approvati dal Consiglio d'Istituto entro la fine di gennaio. **Il termine ultimo** per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione è il 15 maggio; oltre questa data sono consentite eventuali uscite didattiche legate a progetti-concorsi cui le classi hanno partecipato.
3. **La durata dei viaggi d'istruzione** è, di norma, di tre giorni con due pernottamenti per la classe quinta primaria e per la terza secondaria di I grado; di un giorno per tutte le altre classi.
4. **Il C. di classe può prevedere la partecipazione di genitori o personale non docente** come collaboratori dei docenti accompagnatori. Durante l'intero svolgimento è inoltre richiesta agli insegnanti particolare sollecitudine educativa e vigilanza. I docenti accompagnatori avranno cura che l'esperienza, pur nella giusta alternanza di impegno culturale e momenti di socializzazione, si svolga costantemente in un clima di carattere educativo.
5. **Sarà compito del docente incaricato o del Dirigente Scolastico prendere contatto con le eventuali agenzie accreditate o di trasporto**, per le prenotazioni e le relative conferme. Nella definizione dei tempi e dei particolari del programma, si terrà conto dell'impegno economico a carico delle famiglie.

6. **Vista la specificità di scuola cattolica dell'Istituto**, i viaggi d'istruzione potrebbero prevedere la visita ad un luogo legato al culto cristiano cattolico; la domenica sarà programmato il tempo per la celebrazione Eucaristica.
7. **Gli studenti** vengono opportunamente preparati sull'argomento oggetto della visita d'istruzione.
8. **La famiglia** riceverà in tempo utile il modulo con la richiesta di autorizzazione alla partecipazione del proprio figlio, dove saranno indicati tutti i riferimenti organizzativi e le finalità del viaggio.
9. **Le visite d'istruzione**, configurandosi come normale attività didattica, sono sottoposte all'osservanza delle norme di comportamento, citate nel POF. È possibile integrare tali norme se i docenti accompagnatori o la Presidenza lo riterranno opportuno.
10. **Per i casi di alunni che hanno riportato meno di 8 in condotta**, la decisione della partecipazione va demandata al Consiglio di Classe. **Per motivi disciplinari** che interessano l'intera classe, il consiglio può deliberare la riduzione del numero dei giorni del viaggio o la sospensione di esso.

REGOLAMENTO PER L' ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

I rappresentanti dei genitori, due per classe, vengono eletti una volta all'anno; le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre. Tutti i genitori sono elettori ed eleggibili solo se presenti; una volta eletti restano in carica fino alle elezioni successive. In caso di decadenza/dimissioni del rappresentante di classe, il Dirigente Scolastico per sostituirlo nomina il secondo eletto. Le votazioni sono segrete. E' ammesso l'esercizio del voto per delega, con giustificato motivo, tranne nel caso che sia già presente uno dei genitori. Ciascun elettore esprime una sola preferenza e potrà votare una sola volta qualunque sia il numero dei figli iscritti alla stessa classe, mentre voterà tante volte, quante sono le classi nelle quali figurano iscritti i propri figli. Possono esprimere il voto entrambi i genitori di ciascun alunno. Per la validità della votazione è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei votanti (considerato almeno uno per famiglia). Risulta eletto primo rappresentante chi ottiene la maggioranza dei voti; il secondo eletto funge da vice-rappresentante. A parità di voti, si procede con il sorteggio. Per permettere al genitore eletto di svolgere al meglio il compito di rappresentante, si accetta la sua candidatura solo per una classe dell'istituto comprensivo.

VADEMECUM DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Sono previsti due rappresentanti per ogni classe: il primo eletto fa parte anche del Consiglio d'Istituto. I rappresentanti restano in carica un anno scolastico e possono essere rieletti.

Essere rappresentante dei genitori costituisce una forma di servizio verso la collettività ed una pratica di democrazia.

Cosa significa rappresentare i genitori

Significa farsi portavoce d'interessi, opinioni, esigenze e sentimenti degli altri genitori della classe ed

essere il tramite tra l'istituzione scolastica e le famiglie degli alunni.

Fondamentale, per chi assume quest'impegno, è l'incontro ed il confronto con gli altri genitori della classe, i docenti e tutte le componenti che operano nell'ambito scolastico, in un clima di collaborazione, tenendo sempre presente che la responsabilità educativa primaria dei figli spetta ai genitori.

Svolgere il ruolo di rappresentante di genitori, con serietà ed impegno, sarà il segno tangibile del sostegno che come genitori possiamo dare ai nostri figli ed a tutti i loro compagni in una fase così importante della loro crescita.

I rappresentanti di classe hanno il dovere di:

- partecipare ai consigli di classe integrati (uno a quadrimestre) e informare gli altri genitori, mediante un resoconto da sottoporre al Dirigente Scolastico;
- fare da tramite tra i genitori che rappresentano e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornati riguardo la vita della scuola;
- informare i genitori che rappresentano sulle iniziative e sulla vita della scuola, per coinvolgerli nelle varie attività che l'Istituto promuove;
- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio.

I rappresentanti di classe hanno il diritto di:

- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con 5 giorni di anticipo;
- richiedere al Dirigente la convocazione dell'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno; il Dirigente valuterà l'opportunità di concederla o meno;
- diffondere note e avvisi riguardanti esclusivamente l'attività didattica, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, evitando di fare fotocopie a scuola.

I rappresentanti di classe NON hanno il diritto di:

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento).
- farsi promotori di collette non autorizzate.

La scuola sconsiglia la creazione di gruppi “Whatsapp” per la classe e si dissocia da quanto detto nelle chat; suggerisce l'utilizzo di “Liste broadcast” che permettono l'invio multiplo delle comunicazioni.

Al di là delle norme, dei diritti ed i doveri dei rappresentanti, impegniamoci a vivere la nostra partecipazione nella Scuola come servizio e come occasione di crescita ed arricchimento personale e di tutta la comunità scolastica.

ALLEGATI

- ❖ Curricolo verticale
- ❖ PAI (Piano annuale per l'inclusione) *[in fase di definizione]*
- ❖ Criteri per la valutazione *[in fase di definizione]*

INDICE

- Che cosa è il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) ?	p. 3
- Identità dell'istituto	p. 3
- Identità della scuola e contestualizzazione	p. 3
- Pedagogia marcucciana	p. 4
- Finalità e principi educativi	p. 4
- Calendario scolastico	p. 5
- Classi, alunni, docenti e rappresentanti di classe	p. 6
- Commissioni	p. 8
- Il Consiglio d'Istituto	p. 9
- La scuola offre	p. 10
- I tempi della scuola e delle discipline	p. 11
- Dotazioni strumentali e tecnologiche	p. 12
- Ampliamento dell'offerta formativa	p. 13
- Progetti e concorsi	p. 14
- Integrazione ed inclusione	p. 16
- Contratto formativo	p. 18
- La scuola dell'Infanzia	p. 20
- La scuola Primaria	p. 21
- La scuola Secondaria di primo grado	p. 22
- Verifica e valutazione	p. 23
- Corrispondenza tra livelli di competenza e voti - Primaria	p. 24
- Corrispondenza tra livelli di competenza e voti - Secondaria	p. 25
- Formazione e aggiornamento	p. 27
- Regolamenti d'Istituto	p. 28
- Regolamento per la scuola dell' Infanzia	p. 28
- Regolamento per la scuola Primaria	p. 29
- Regolamento per la scuola Secondaria di primo grado	p. 29
- Regolamento entrata/uscita da scuola	p. 32
- Regolamento per i docenti	p. 33
- Regolamento per i viaggi d'Istruzione	p. 35
- Regolamento per l'elezione dei rappresentanti dei genitori	p. 36
- Vademecum dei rappresentanti di classe dei genitori	p. 36
Allegati	p. 37